

INFORMATORE

della Parrocchia "S. Giorgio Martire" di Casorezzo (MI)
Tel. 02.90296952 - www.casorezzo.com



SETTEMBRE - OTTOBRE 2022

Editoriale



Il "servizio" di pregare anche per gli atei

«Ci sono luoghi al mondo dove più che le regole è importante la gentilezza». Con questa frase meravigliosa, il noto fisico italiano Carlo Rovelli commenta una sua visita maldestra a una moschea africana dove, invece di essere rimproverato per aver infranto le norme del culto, sperimenta l'accoglienza cordiale dei fedeli e resta sopraffatto da uno spazio che in modo del tutto inaspettato offre «una pace del cuore profonda». Al punto che, persino a lui, «ateo convinto e senza esitazione alcuna, sembra di capire cosa possa significare per tanta gente l'abbandonarsi» a Dio.

Questa breve testimonianza, per alcuni versi un po' ingenua, mi colpisce per due motivi.

Innanzitutto, perché rivela una volta di più quanto sia radicata dentro di noi la sete di un'esistenza sottratta alla fretta, alla superficialità e al rumore; preservata dalla prepotenza e dall'obbligo del successo; immune dalle mille ansie e preoccupazioni che ci divorano. Questa salvaguardia estrema delle sorgenti buone della nostra vita è garantita dallo Spirito. Non a caso Gesù lo chiama Paraclito, colui che ci difende, l'avvocato che ci tutela: quella boccata di ossigeno che ci restituisce «una pace del cuore profonda» ogni volta che siamo a un passo dal sentirci soffocare.

I modi in cui lo Spirito ci raggiunge sono i più imprevedibili, ma il dialogo della preghiera è senz'altro la forma abituale con cui apriamo spazi dentro e fuori di noi e lasciamo che la presenza

benefica di Dio impregni le nostre vite. «Pregare per vivere» sintetizza efficacemente l'Arcivescovo nel sottotitolo della proposta pastorale del prossimo anno.

Una seconda considerazione riguarda il fatto che l'esperienza raccontata da Rovelli si svolga in una moschea e non in una chiesa cristiana. Può trattarsi di un dato accidentale o forse del frutto di un pregiudizio. In ogni caso, mi pare provvidenziale che l'Arcivescovo ci inviti a **riflettere sul volto delle nostre comunità cristiane, sul clima che vi si respira**. La vita ecclesiale è spesso molto attiva, lodevolmente indaffarata, piena di riunioni e iniziative.

Ma, scrive mons. Delpini, «vorremmo che le nostre comunità si riconoscessero per essere case della preghiera oltre che case della carità». Mi piace immaginare che proprio lo spazio di umanità aperto dalla preghiera (e dalla «gentilezza» che sempre l'accompagna) possa essere in futuro il principale servizio che come credenti offriamo a tanti uomini e donne del nostro tempo che forse si dichiarano atei convinti, ma che sarebbero felicemente sorpresi e subito commossi nel riconoscere il soffio vitale dello Spirito che qualcuno ha custodito anche per loro.

Fabio Landi (da Il Segno)

PREGHIERA di Charles de Foucauld proclamato santo il 15 maggio 2022

AMARE

come Lui ci ha amato
e, per amore, scegliere
l'ultimo posto.

Essere povero e servitore,
fratello di Gesù.

CERCARE

come Lui la vita nascosta,
e, per amore, partire
dove lo Spirito chiama,
non essere altro che un viaggiatore
passando nella notte.

PREGARE

lungamente il Beneamato,
e, per amore, aprirsi
al silenzio più grande,
adorando Gesù Salvatore
nell'Eucaristia.

PORTARE

il Vangelo agli affamati,
e, per amore, raccogliere
tutte le parole di un popolo
tra cui già abita il Verbo
e vi cresce senza far rumore.

DONARE

fino all'ultimo dare la vita,
e, per amore, morire,
offrendo al Padre
l'abbandono che viene da un cuore
infinitamente libero.



Padre infinitamente buono, so che Tu sei sempre con me, eccomi in questo nuovo giorno. Metti il mio cuore, una volta ancora, vicino al Cuore del Tuo Figlio Gesù, che si offre per me e che viene a me nell'Eucaristia. Che lo Spirito Santo faccia di me il suo amico e apostolo, disponibile alla sua missione di compassione. Metto nelle Tue mani le mie gioie e le mie speranze, le mie attività e le mie sofferenze, tutto ciò che ho e possiedo, in comunione con i miei fratelli e sorelle di questa Rete Mondiale di Preghiera. Con Maria ti offro questa giornata per la missione della Chiesa e per le intenzioni del Papa e del mio Vescovo in questo mese. Amen

Preghiera di offerta dell'Apostolato della Preghiera

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico: le preghiere, le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen!

SETTEMBRE. Per l'abolizione della pena di morte.

Preghiamo perché la pena di morte, che attenta all'invulnerabilità e alla dignità della persona, sia abolita nelle legislazioni di tutti i Paesi del mondo.

OTTOBRE. Per una Chiesa aperta a tutti.

Preghiamo perché la Chiesa, fedele al Vangelo e coraggiosa nell'annuncio, sia un luogo di solidarietà, di fraternità e di accoglienza, vivendo sempre più la sinodalità.

ARTE E TERRITORIO IN RASSEGNA

ARTE E TERRITORIO IN RASSEGNA "QUESTI NOSTRI SPAZI"

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

In occasione della **Festa della Madonna del Rosario, domenica 9 ottobre alle ore 16,00** presso l'Oratorio di San Salvatore si terrà un Concerto ad ingresso libero con musiche di Bach, Pergolesi, Paganini, Giuliani, Carulli. Si esibiranno Carlo Bianchi al flauto traverso, Angelica Bianchi alla chitarra e Francesco Dordoni al violino.

L'esecuzione sarà preceduta alle ore 15,00 da una passeggiata intorno all'Oratorio con notizie e curiosità sulle piante del luogo.



Calendario Settembre - Ottobre

NB: altre notizie o correzioni verranno comunicate di volta in volta negli avvisi domenicali.



SETTEMBRE

SABATO 10

Ore 10: riapre il centro di ascolto della Caritas parrocchiale.

Ore 15,30: nella chiesa di San Salvatore: Matrimonio di Poser Mirko e Bizzarro Moira con il battesimo di Filippo.

DOMENICA 11

Ore 10,30: S. Messa con la presenza dell'AVIS Casorezzo che celebra il 50° di fondazione.

Ore 15: Battesimi di De Matteo Cristian, Ballarin Ivan e Raimondo Carlotta.

LUNEDÌ 12

Ore 20,45: riunione delle catechiste dell'iniziazione cristiana in oratorio.

MERCOLEDÌ 14

Ore 11: matrimonio a S. Salvatore di Corrias Mauro e Pisani Elena.

Ore 21: nella sala mons. Quadri riunione della Commissione Missionaria del Decanato.

SABATO 17

Ore 18,30: incontro di preparazione per i ragazzi della Professione di Fede a S. Salvatore.

DOMENICA 18

GIORNATA PER IL SEMINARIO - GIORNATA DELLA CARITAS PARROCCHIALE:

Verrà proposta una raccolta straordinaria di generi alimentari non deperibili.

Ore 10,30: Battesimo di Caccia Iris durante la messa.

Ore 15: battesimo di Sole Mangano Tancredi.

SABATO 24

Ore 14,30: Confessioni per i ragazzi che faranno la Professione di Fede.

Ore 21: finali del Trofeo Campanile.

FESTA DELL'ORATORIO

PROGRAMMA PROVVISORIO

DOMENICA 25

Ore 10,15: ritrovo in chiesa dei catechisti, degli animatori, dei volontari: riceveranno il mandato durante la S. Messa solenne delle 10,30 in chiesa. I ragazzi di prima superiore faranno la Professione di Fede.

Ore 14,30: apertura dell'oratorio con giochi vari proposti dagli animatori. Funzionerà il servizio bar-gastronomia.

GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO.

OTTOBRE

LUNEDÌ 3

Ore 8,30: S. Messa a suffragio dei defunti del mese di settembre.

MERCOLEDÌ 5

Ore 11: matrimonio a S. Salvatore di Vignati Emilio e Vita Marianna.

VENERDÌ 7

La messa **delle 8,30** sarà seguita dall'adorazione eucaristica del primo venerdì del mese.

Ore 21: nella sala mons. Quadri, primo incontro per le coppie che si preparano al sacramento del Matrimonio.

DOMENICA 9

Ore 10,30: celebrazione degli anniversari di matrimonio.

Ore 16: Meditazione musicale nella chiesa di S. Salvatore come da pro-

gramma. È possibile prenotare la partecipazione al concerto inviando una mail e indicando nome e cognome e numero di partecipanti: sansalvatore-musica@gmail.com

VENERDÌ 14

Ore 21: nella sala mons. Quadri, secondo incontro per le coppie che si preparano al sacramento del Matrimonio.

DOMENICA 16

Ore 15: Battesimi di Morelli Ludovico Michele e Fusaro Ilaria.

VENERDÌ 21

Ore 21: nella sala mons. Quadri, terzo incontro per le coppie che si preparano al sacramento del matrimonio.

VENERDÌ 28

Ore 21: nella sala mons. Quadri, quarto incontro per le coppie che si preparano al sacramento del matrimonio.





Questo mese ricordiamo

LSABATO 10

Ore 18: Dell'Acqua Enrico e Gornati Angelo e Carolina + Bottini Giovanna, Crespi Enrico e famigliari + Grato Giuseppe, Sisti Clementina e figli + Grato Luigi e Colombo Giannina

DOMENICA 11

Ore 8,30: Restelli Giuseppe e famigliari + Crespi Ezio e Tecla + Lamera Mario e fratelli

Ore 18: Dell'Acqua Luciano e Libera Luigia

LUNEDÌ 12

Ore 8,30:

MARTEDÌ 13

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 14

Ore 8,30: Gornati Maria Carla e Crespi Marco

GIOVEDÌ 15

Ore 8,30:

VENERDÌ 16

Ore 8,30:

Ore 20,30: Rovellini Giuseppe

SABATO 17

Ore 18: Bertani Giuseppe e Raimondi Lidia + Barera Alfredo (da Paola e Rino) + Mazzucchelli Lorenzo + Gornati Arnalda e figlia Balzarotti Cristina

DOMENICA 18

Ore 8,30: defunte della Confraternita del SS. Sacramento + Ferrario Carlo e suor Geremia + Gornati Emilio, Balzarotti Emilia e Luigia

Ore 18: Alcaro Marco

LUNEDÌ 19

Ore 8,30:

MARTEDÌ 20

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 21

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 22

Ore 8,30:

VENERDÌ 23

Ore 8,30:

SABATO 24

Ore 18: Colombo Rina e Marelli Ludovico + Luisetti Elio e famigliari + Suor Beatrice Gornati e genitori

DOMENICA 25

Ore 8,30: Gornati Giuseppe e Venegoni Giuseppina + Restelli Roberto e genitori

Ore 18: Colombo Guido

LUNEDÌ 26

Ore 8,30:

MARTEDÌ 27

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 28

Ore 8,30: legato Bertani Anna e famigliari

GIOVEDÌ 29

Ore 8,30:

VENERDÌ 30

Ore 8,30:

OTTOBRE

SABATO 1

Ore 18: Dell'Acqua Luciano + Colombo Ivana + Grato Luigi e Colombo Giannina

DOMENICA 2

Ore 8,30: Fagnani Nicolò

Ore 18: Bianchi Luigi, Gornati Paola e famigliari

LUNEDÌ 3

Ore 8,30: con Ufficio per i defunti del mese di settembre

MARTEDÌ 4

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 5

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 6

Ore 8,30: famiglie Caccia e Vassallo

VENERDÌ 7

Ore 8,30:

SABATO 8

Ore 18: Spreafico Fiorentina, Isacco, Daniele e Rovellini Giuseppe + Bertani, Raimondi e Genivolta + Fonti Antonino + Stefanetti Agostino, Rosa e famigliari

DOMENICA 9

Ore 8,30: Restelli Ernesta, Renzo e Rino

Ore 18: Zaniboni Angelo e genitori

LUNEDÌ 10

Ore 8,30:

MARTEDÌ 11

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 12

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 13

Ore 8,30: Ferrario Renzo

VENERDÌ 14

Ore 8,30:

SABATO 15

Ore 18: Dell'Acqua Enrico + Gornati Paola e Bianchi Luigi + Bianchi Felice

DOMENICA 16

Ore 8,30: Bottini Mario e Bruna

Ore 18: Gatti Angelo, Ferrario Teresina e Giovanni

LUNEDÌ 17

Ore 8,30: Mazzucchelli Lorenzo

MARTEDÌ 18

Ore 8,30: Crotti Erminio e Gornati Enrica

MERCOLEDÌ 19

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 20

Ore 8,30:

VENERDÌ 21

Ore 8,30: legato Colombo Remo e genitori

SABATO 22

Ore 18: Barera Alfredo e Grazia (da Paola e Rino) + Colombo Primo e Mariuccia

DOMENICA 23

Ore 8,30: Dell'Acqua Maria Rosa e Angelina

Ore 18:

LUNEDÌ 24

Ore 8,30:

MARTEDÌ 25

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 26

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 27

Ore 8,30:

VENERDÌ 28

Ore 8,30:

SABATO 29

Ore 18:

DOMENICA 30

Ore 8,30: don Ugo Bertani e famiglia

Ore 18:

LUNEDÌ 31

Ore 18:

RINATI IN CRISTO

19. Romero Amaya Juan Miguel
20. Romero Amaya Hellen Fabiola
21. Poser Filippo
22. Raimondo Carlotta
23. Calò Gioele
24. Ballarin Ivan
25. Caccia Iris
26. Mangano Tancredi Sole

UNITI IN CRISTO

5. Poser Mirko e Bizzarro Moira
6. Corrias Mauro e Pisani Elena

OFFERTE STRAORDINARIE

Offerte per battesimi	€. 325
Offerte per funerali	€. 880
Offerte dai malati	€. 730

NELLA CASA DEL PADRE

34. Crespi Franceschina (92 anni)
35. Barera Alfredo (91 anni)
36. Cislighi Santino (89 anni)
37. Dell'Acqua Luciano (83 anni)
38. Alemani Silvano (67 anni)
39. Panzeri Ernesta (91 anni)
40. Libera Luigia (82 anni)
41. Alfiedi Mario (73 anni)
42. Gornati Suor Beatrice (82 anni)
43. Colombo Luigi (89 anni)
44. Chieselli Pierino Valterman (95 anni)
45. Rabolini Ettore (92 anni)

PER IL NUOVO ORATORIO

Ricordiamo che è sempre possibile l'acquisto dei mattoni rivolgendosi al parroco oppure effettuare direttamente i bonifici (una tantum o permanenti) alle seguenti coordinate:

**SEGNALIAMO CHE E' CAMBIATO L'IBAN SUL QUALE FARE I VERSAMENTI,
QUELLO NUOVO E' IL SEGUENTE:**

BANCO BPM IBAN IT 81 T 05034 32790 00000014485

intestato a Parrocchia San Giorgio Casorezzo

Ringraziamo i famigliari dei defunti che chiedono di sostituire ai fiori una offerta per il nuovo oratorio in memoria dei propri cari. È un modo utile per dimostrare la propria partecipazione al loro dolore e, nello stesso tempo, per sostenere un'opera che serve a tutta la comunità.

1 mattone in memoria di Biasucci Lina e Meneghin Giovanni (dai famigliari)	€. 50
2 mattoni in memoria di Barera Alfredo (da Aleandro Barera e famiglia)	€. 100
2 mattoni in memoria di Libera Luigia (da famigliari)	€. 100
Bonifico da Gornati Giovanni e Zaniboni Marta	€. 150

Sabato 20 agosto 2022 alle ore 00:05 è deceduta nel Reparto "Sr. Maria Carola" della INFERMERIA SUORE della PICCOLA CASA di TORINO

Suor BEATRICE del SANTO ROSARIO GORNATI – di anni 82
nata a CASOREZZO (MI)



†

SR. BEATRICE DEL S. ROSARIO
GORNATI FIORA MARIA

. 22.04.1940 ✱ 20.08.2022

Suor BEATRICE emise la 1^a Professione Religiosa il 9 gennaio 1962 e la Professione Perpetua il 6 agosto 1967.

Emessa la Professione religiosa, Sr. Beatrice fu inviata a riaprire con altre tre Sorelle la Comunità addetta all'Asilo di BARUCCANA (MB) dove svolse il servizio di cucina e di aiuto nella scuola per 5 anni.

Nel luglio 1970 fu richiamata alla PICCOLA CASA di TORINO e inserita nella Comunità "Annunziata", dove con tanto amore e generosità visse la sua missione nell'assistenza delle Ospiti ricoverate per 43 anni. Nel Reparto "Maria Ausiliatrice" visse la sua missione per 25 anni, nel Reparto "Fede" per 15 anni e nei servizi generali della Casa negli ultimi 3 anni.

Il 28 dicembre 2013, per problemi di salute, Sr. Beatrice fu ricoverata nell'Infermeria Suore "SS. TRINITÀ" della Piccola Casa di TORINO.

Il Funerale avrà luogo martedì 23 agosto 2022 alle ore 10:00 nella CHIESA GRANDE della PICCOLA CASA. La Salma sarà portata nella Chiesa Parrocchiale di Casorezzo dove, nel pomeriggio, si terrà una Celebrazione Eucaristica di suffragio.

La Salma sarà sepolta nel Cimitero di CASOREZZO (MI).

GESÙ, MARIA, GIUSEPPE

In Oratorio per sostare con te



La proposta per l'oratorio 2022-2023 è **SOSTARE CON TE**. L'anno oratoriano si fonda sulla lettera pastorale «Kyrie, Alleluia, Amen» del nostro Arcivescovo Mario Delpini. Pregare per vivere è l'atteggiamento dei discepoli del Signore che vogliamo insegnare anche ai ragazzi e alle ragazze che frequentano l'oratorio.

«**Insegnami a pregare**» è la domanda, più o meno esplicita, che i ragazzi e le ragazze in oratorio rivolgono alle loro comunità educanti. È la domanda di chi vuole imparare a essere discepolo e chiede al suo Maestro come si fa. Nel Vangelo è questo che hanno domandato i discepoli vedendo Gesù pregare.

Noi che cosa risponderemo ai ragazzi?

Forse diremo loro di **fermarsi** un attimo e di seguirci nella cappellina dell'oratorio e in chiesa. Entreremo insieme e inviteremo tutti a **una sosta**. Indicheremo un volto, quello del Crocifisso. Diremo che in quel momento e in quel luogo, il Signore è presente, nell'Eucaristia e nella sua Parola e anche nel nostro radunarci insieme «perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro» (Mt 18, 20). Poi, quando dovremo pregare insieme, chiameremo Dio con il nome di «**Padre...**»

A pregare così lo abbiamo imparato da Gesù, il Figlio di Dio venuto nel mondo, dal suo modo di pregare e da tutto quanto ci ha insegnato nel Vangelo, in riferimento al dono che abbiamo avuto del suo **Spirito**, per cui Dio ci è diventato così familiare e intimo da poterlo chiamare appunto con il nome di «**Padre**».

La preghiera cristiana è **fermarsi** per **incontrare** Dio e chiamarlo Signore, Padre, Maestro, Amico, Fratello.

Sostare con te è la preghiera cristiana

La **preghiera** cristiana è sempre una preghiera «**con**»

Qualcuno, vissuta nella reciprocità come in un dialogo, non è ripiegarsi su sé stessi ma rivolgersi all'Altro con una fiducia aperta, spontanea e totale ed è mettersi in ascolto, sfruttando il silenzio e lasciandosi guidare dalla voce dello Spirito Santo che prega in noi e per noi. È una preghiera «**con**» **sia nella sua forma personale sia in quella comunitaria**. I cristiani pregano da soli «nella loro stanza» e insieme agli altri, nelle case e nelle chiese, in oratorio o in ogni luogo dove possono ritrovarsi, celebrando e cantando, dando lode a Dio, chiedendo perdono e mettendosi in ascolto, invocando il suo nome per chiedere aiuto o ringraziandolo per i suoi immensi doni.

Diremo ai più giovani che **pregare serve per vivere**, che è qualcosa di «irrinunciabile come l'aria per i polmoni» (Mario Delpini). Lo è per non essere soli nel cammino, per orientare le proprie scelte e crescere come discepoli di Gesù, perché siamo chiamati a questo.

«Sostare con te» è l'atteggiamento di chi si ferma e si lascia immergere dalla luce dello Spirito e lascia che

sia Lui a **entrare nelle trame della vita per darle la linfa**, così come un albero con il tronco e i suoi rami.

Pregiera dei ragazzi-Pregiera vocazionale

La missione dell'oratorio a ospitare tutti, nessuno escluso, si associa alla **necessità di accompagnare ciascun ragazzo o ragazza a crescere sempre più consapevole delle proprie scelte e ad accogliere la proposta del Vangelo**. La vocazione di ciascuno degli «ospiti» dell'oratorio a essere discepolo del Signore ci interpella a trovare strade e cammini sempre nuovi. Chiederemo ai ragazzi innanzitutto di stupirsi della chiamata che hanno ricevuto a essere discepoli di Gesù, così come lo sono stati i primi discepoli chiamati direttamente da Lui. Questi discepoli si sono meravigliati di co-



me Gesù pregasse, della sua relazione così intima e personale con il Padre, di come la sua preghiera fosse il motore delle sue scelte e della sua scelta fondamentale, della sua vocazione, che lo ha portato ad andare a Gerusalemme per vivere la sua Passione. Le preghiere sul monte, le preghiere “in disparte”, quelle fatte prima di un segno o di un miracolo, la preghiera nell’orto degli ulivi possono indicare anche ai ragazzi il modo di pregare e, soprattutto, **perché si prega**. «I discepoli di Gesù intendono la vita come una vocazione e ricevono dal mistero celebrato, dalla Parola proclamata e dalle confidenze segrete che lo Spirito fa risuonare nella preghiera personale la rivelazione che la vita non è un caso, non è un destino, non è una disgrazia, ma la vocazione a essere figli nel Figlio, santi e immacolati al cospetto di Dio nella carità» (Mario Delpini, *Kyrie, Alleluia, Amen*, Proposta pastorale per l’anno 2022-2023, p. 45). La vocazione di ciascuno lo apre a una vita vera e a una gioia piena. Conoscere sé stessi è mettersi in relazione con l’Altro che ti chiama. **“Sostare con te”** diventa allora indispensabile per chi sta crescendo e cercando un senso e una direzione. Fare a meno della preghiera significa “staccare la spina” e il collegamento con quella linfa vitale che ci permette di fare della vita una risposta. L’obiettivo è di costruire percorsi di crescita per cui ogni ragazzo o adolescente o giovane riesca a dire: «Signore che cosa vuoi che io faccia?», in una docilità che diventa azione nel mettere in pratica, secondo la propria personale inclinazione, il comandamento dell’amore. Dovremmo vigilare e costruire occasioni affinché il **dialogo con Gesù e la sua Parola** sia per i ragazzi e le ragazze **un cammino di crescita vocazionale**.

Oratorio - Casa e scuola di preghiera

Dove i ragazzi e le ragazze oggi possono imparare a pregare? Con chi e grazie a chi? La scelta dell’anno oratoriano 2022-2023 “Sostare con te” impegna con più determinazione l’oratorio a farsi carico dell’educazione alla preghiera che non può svolgersi se non in un **ambiente familiare**. L’oratorio è questo ambiente, dove la confidenza e la familiarità sono di casa, fra le figure educative e i ragazzi. L’esperienza dell’animazione, del gioco, dei laboratori, dei progetti formativi non fanno che alimentare il clima di familiarità per cui l’oratorio è “casa”.

Dentro questo contesto possiamo insegnare a pregare, sapendo che **forse nessun altro lo farebbe al posto nostro**. Non è detto che nelle loro case i ragazzi preghino, non dobbiamo darlo per scontato. Spesso i genitori non ritengono che insegnare a pregare caratterizzi la loro missione, talvolta sono i nonni ad assumere quel compito, ma ciò fa sì che verso la preadolescenza alcuni possano ritenere la preghiera un atteggiamento infantile. Eppure, **la preghiera** –

e soprattutto lo stile della preghiera cristiana – **ha bisogno di essere insegnata**, attraverso una trasmissione da adulto a bambino o a ragazzo che è possibile solo in un clima di confidenza, fiducia, rispetto reciproco. L’oratorio oggi dovrebbe assumersi questo compito.

Una sosta ospitale

“Sostare con te” è un invito a vivere l’esperienza dell’oratorio come **“oasi ospitale”** in cui i ragazzi e le ragazze possano fermarsi e sperimentare i benefici dell’**informalità, fatta di gioco, amicizia, allegria e spontaneità**. Ci impegneremo affinché la sosta dei ragazzi in oratorio sia **sempre vissuta in compagnia**, non solo “fra pari” ma anche e soprattutto con qualche figura di riferimento che, **grazie all’animazione**, possa costruire un dialogo. Nonostante l’oratorio sia aperto a tutti e offra opportunità per il divertimento non è però un “parco giochi”. **La differenza** la fanno la possibilità di **incontrare figure educative e una comunità educante** che si prenda a cuore la vita di ciascuno, insieme all’opportunità di vivere **proposte che impegnano a realizzare esperienze di diverso tipo**, sempre con un chiaro **riferimento evangelico**.

Sostare con te e andare

Sostare con Gesù ci aiuta a stare con gli altri. La sosta è sempre preludio di nuovi incontri e di un invio. La Missione è la vita naturale del discepolo del Signore, del cristiano che, anche se prega per sé stesso, lo fa per affidare la propria vita e le proprie scelte al Padre. La sosta nella preghiera dilata il cuore e ci permette di preoccuparci della vita delle persone che ci sono accanto, dei dolori e delle sofferenze altrui, dei disastri e delle difficoltà che ci sono nel mondo. La sosta nella preghiera ci impegna a chiedere il dono della pace, ad esempio, e a lavorare per costruirla, anche nei nostri ambiti di vita. “Sostare con te” ci porta anche a gioire della vita, a condividere la gioia con gli altri, ad accorgerci della bellezza che abbiamo intorno e a moltiplicare sentimenti di perdono, rispetto, accoglienza.

La preghiera ci prepara così alla vita e ci fa vivere così come vivrebbe Gesù, così come vorrebbe che noi vivessimo. La preghiera più alta nella quale impariamo a vivere è la Messa. Per questo l’invito rivolto ai ragazzi a partecipare alla **sosta settimanale dell’Eucaristia** in quest’anno si farà ancora più pressante e insistente. Mentre Gesù nella Messa consegna la sua vita, anche noi possiamo imparare a consegnare la nostra; mentre si fa nutrimento per noi, riceviamo la forza per compiere il cammino da percorrere nel quotidiano. Dopo una sosta con il Signore, tutto diventa nuovo e la prospettiva della vita cambia e ci manda, pronti a servire.

Insieme a Gesù...per far
crescere la nostra



QUANDO RIPRENDERÀ IL CATECHISMO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA?

Nel giorno della festa dell'oratorio, il 25 settembre, le catechiste saranno presenti nel pomeriggio per dare le istruzioni di come e quando ricominceranno gli incontri. Ricordiamo che il percorso si svolge in quattro anni e non è necessariamente legato alla classe scolastica.

Normalmente inizia con i bambini che frequentano la **seconda elementare**, coinvolgendo anzitutto i genitori ai quali è proposto il PATTO EDUCATIVO. Ha come tappa conclusiva la celebrazione con la Consegna del Vangelo. Non si può quindi "saltare" questa prima parte molto importante: chi arriva dopo dovrà partecipare a questo gruppo anche se fosse di terza o quarta elementare.

Per la **terza elementare**, il catechismo si svolgerà al mercoledì alle 16,30. Ha come tappe la Memoria del Battesimo e la Consegna del Padre Nostro.

Per la **quarta elementare**, si inizierà alla domenica mattina come negli anni scorsi, poi si concorderà in quale giorno della settimana. Ha come tappe il Sacramento della Riconciliazione e il Sacramento dell'Eucaristia.

Per la **quinta elementare**, si svolgerà al lunedì alle 16,30. Ha come tappa il Sacramento della Cresima.

Questo percorso, ormai consolidato in tutta la Diocesi, è il

segno concreto dello sforzo di tutta la comunità cristiana nelle sue diverse componenti che impiegano le loro forze nel compito e responsabilità che ci affidate: aiutare i ragazzi a conoscere sempre meglio il Signore e con Lui costruire la propria vita.

L'efficacia educativa di tali iniziative **richiede la cooperazione e partecipazione dei genitori**.

Per questo segnaliamo gli appuntamenti essenziali per giungere ad una "esperienza" effettiva della fede:

1. **La catechesi settimanale: l'assiduità e la corretta partecipazione** agli incontri di catechesi permette ai ragazzi di poter progredire nel cammino di fede, anche dal punto di vista della conoscenza dei contenuti.

2. **La S. Messa domenicale**, la confessione e la comunione frequenti, anche nei periodi dell'anno in cui è sospesa la catechesi.

3. **La preghiera quotidiana** come dialogo di amore con Dio, la Madonna e i Santi.

4. **La presenza in oratorio**: la partecipazione, secondo le reali possibilità di ciascuno, permette di integrare la proposta della catechesi anche in altri ambiti dell'educazione dei ragazzi.

4. **Le "Domeniche Insieme", i ritiri in preparazione ai Sacramenti, gli incontri con i genitori**: sono importanti momenti di dialogo e di conoscenza reciproca.

Il parroco e le catechiste

SOSTARE CON TE.... (KYRIE, ALLELUIA, AMEN)

Si ricomincia! Si ricomincia sostando! E non c'è nessun divieto di sosta!

Anzi è un invito....

Ma come, si chiederà qualcuno, partiamo - partiamo, e subito ci si ferma?

Certo! La parola sosta deriva dal verbo infinito SOSTARE, dal presente SOSTO, o passato SOSTATO, (fate voi) non ha solo un significato di Stop.

Dai, proviamo a riflettere divertendoci un po' grammaticalmente (a ridaje con la scuola) con questo prezioso verbo. Prendiamo subito le prime due lettere: SO = voce del verbo sapere, e mi domando: io SOno? Certo, se esisto, sono! ma io SO? conosco? Mi conosco?

Wow, questa è una bella storia come partenza, quindi se sono consapevole di essere, esserci, al mondo, devo anche saper STARE nel e CON il mondo.

Interessante ... ma continuiamo con la grammatica a costruire e impreziosire questa parola, anzi proviamo a fare un passettino indietro aggiungendo una S al nostro sapere SO e ci accorgiamo che per STARE nel e CON il mondo serve un aiutino: SOS!!

Qualcuno che ci aiuti, ci guidi, ci educi, ci insegni, ci sos-tenga occorre sicuramente: (famigliari, prof, allenatori, amici, colleghi, don, educatori ...) ed ecco che "sostenuti" da ciò possiamo dare più spessore alla parola e cominciamo a formulare una frase: IO SO STARE; ma dove? come? E CON chi direte voi? Cominciamo dalla parola STARE essa non significa solo, o necessariamente stare fermi, immobili, e non fare niente, ma si arricchisce

di sinonimi sostanziosi e utili: VIVERE, RISIEDERE, ABITARE, SOGGIORNARE, DIMORARE ... e la parola comincia a pulsare e indicarci dove stare nel mondo. La preposizione CON ci indica una ulteriore conoscenza, infatti CON "significa" INSIEME, e si riconduce alle idee di COMPAGNIA, RELAZIONE e PARTECIPAZIONE.

Tutto comincia ad essere più chiaro, io, SO STARE nel mondo, nel creato, a scuola, al lavoro, nello sport, CON la famiglia, gli amici e conoscenti, sapendo che l'Amore è la base di tutto. Allora sono a posto! Già, ma quel SOS iniziale mi suggerisce che non può bastare. Mmm ... sì, ho bisogno di aiuto nelle mie fragilità umane, c'è un qualcosa che mi dà forza e può arricchire al meglio la mia vita rendendola piena; ed è proprio quel TE che mi stimola, mi provoca, mi incuriosisce, quel TE che durante la giornata mi dà quel necessario "riposo" (sosta) per STARE indicandomi al meglio COME, quel TE che diventa un LUI, ma lui chi? Ma ... GESÙ!! il vero educatore del mio cammino. Ma io mi chiedo: Gesù, io, so stare con te? Come? Quando? Ti cerco? Dove? So riconoscere la tua presenza? Credo in Te? Wow interessante riflessione. Questi punti interrogativi siano di stimolo per noi educatori e per i ragazzi nel nuovo percorso; possano riempire il bagaglio GRIP, con 3 parole fondamentali da coniugare al suo interno, KYRIE (Signore Pietà = desiderosi della sua Misericordia), ALLELUYA (Gioia = sia Lode a lui), AMEN (risposta di Fede alla volontà di Dio). E non dimenticandoci la fiaccola che sosterrà il cammino di quest'anno: la PREGHIERA, perché, la Preghiera è la chiave che apre tutte le porte. Allora auguriamoci che possa nascere sempre più il desiderio di: SOSTARE CON TE ... perché queste "soste" siano acqua viva nel nostro cammino.

Carlo T. (edu preado)

UN'ESTATE DA "BATTICUORE"



Se mi chiedessero cos'è l'oratorio e perché è bello lavorarci non avrei una sintetica risposta da dare perché l'oratorio è tutto questo:

5 settimane

25 giorni

Circa 10h di presenza e condivisione al giorno

20 momenti di preghiera (15 con don Eugenio e 5 di gruppo con gli animatori)

3 messe con la comunità

5 gite (3 parchi acquatici e 2 camminate in montagna)

5 gioconi

4 giochi a tema

1 spettacolo

56 ragazzi tra animatori, co-coordinatori e tecnici

41 volontari

210 bambini iscritti nelle varie settimane

150 pasti circa al giorno

1 sola casa e 1000 emozioni diverse.



L'oratorio è gioco, è stare insieme, è condivisione. A volte è anche fatica ma, infondo, in quale famiglia non ci sono mai dei piccoli screzi? E soprattutto, l'oratorio è emozione, a maggior ragione quest'anno il cui tema era proprio "Batti-

Cuore": e le emozioni sono state veramente tante.

L'ansia del nuovo inizio per me che arrivavo in un ambiente nuovo e la paura di non piacere e non riuscire ad inserirmi. Il sollievo per il ritorno a quella che era la vita oratoriana prima che il Covid modificasse tutto il nostro modo di vivere la quotidianità e la preoccupazione che qualcosa andasse storto. L'agitazione quando effettivamente il Covid ha deciso di non darci tregua ma anche la gioia quando un amico tornava dopo l'obbligata assenza. L'entusiasmo degli animatori durante la preparazione di ogni attività con il desiderio di stupire e divertire i bambini, e la fatica e la delusione quando le idee scarseggiavano. La felicità dei bambini di poter tornare a giocare insieme con spensieratezza e l'eccitazione per le giornate di gita. L'esultanza per le vittorie e le arrabbiature per le sconfitte. La rasserenante presenza di volontari e volontarie che, con sguardo amorevole, erano sempre pronti e disponibili per rispondere alle esigenze di bambini ed animatori. La sincera gratitudine per gli addetti a segreteria, bar, servizio pranzo e merenda, accoglienza mattutina e pomeridiana, pulizie...che con impegno e dedizione hanno gestito ogni criticità e necessità permettendo la buona riuscita di questo oratorio. La calma di don Eugenio, solida guida di questo oratorio, in grado di alleggerire ogni situazione con un sorriso e con le parole giuste per ogni occasione. La fraternità creata dal momento di preghiera quotidiana e la curiosità di scoprire ogni giorno quale parola il Signore aveva in serbo per noi come spunto per vivere la giornata. La tristezza e la malinconia quando i giorni stavano diventando pochi prima della fine nonostante la consapevolezza che ci si sarebbe ritrovati a settembre dopo le vacanze. Il nervosismo per lo spettacolo di fine oratorio con il dubbio se sarebbe piaciuto e la soddisfazione per la sua riuscita (a mio modesto parere) eccellente!! La commozone





nel momento dei saluti...e potrei dilungarmi ancora.

L'oratorio è una realtà tutta da vivere, con i suoi pro e i suoi contro, con i suoi pregi e i suoi difetti, così come per le persone che lo abitano e lo rendono vivo con passione, dedizione ed energia. È una casa accogliente, con una famiglia numerosa e, talvolta, "chiassosa" ma dalla quale non vorresti separarti più.

Per citare una pubblicità dello spettacolo finale, ripresa dallo slogan dell'8xmille alla Chiesa Cattolica, *l'oratorio è di più, è molto di più*, e di conseguenza il mio lavoro di educatrice nel contesto oratoriano non è solo un lavoro ma è *di più, molto di più*.

Camilla Squarzoni (educatrice)



È richiesta la partecipazione all'ITINERARIO DI FEDE, che inizia ad ottobre e comprende il "CORSO" centrale.

Gli incontri si svolgeranno alle ore 21.00 (nella sala della casa parrocchiale) nelle seguenti date:

NEI VENERDÌ:

7 ottobre 2022, 14 ottobre, 21 ottobre, 28 ottobre, 4 novembre, 10 novembre, 18 novembre, 25 novembre, 13 gennaio 2023.

Conclusione sabato 5 febbraio con la S. Messa delle 18.

IL PROGRAMMA POTRÀ VARIARE IN ACCORDO CON I PARTECIPANTI. I FIDANZATI SI RIVOLGANO AL PARROCO ALMENO UN ANNO PRIMA DEL MATRIMONIO COSÌ DA PARTECIPARE ALL'INTERO ITINERARIO.

L'efficacia degli incontri presuppone la fedele partecipazione a tutte le serate di entrambi i fidanzati.



DOMENICA 9 OTTOBRE 2022 - ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Ore 10,30 S. Messa degli Anniversari

ricorderemo tutte le coppie di sposi che festeggiano il

10°, 25°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60°... ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Le coppie del 10°, 25°, 40°, 50° e 60° interessate a ricevere la pergamena con la benedizione del Papa, devono dare la propria adesione al parroco entro domenica 18 settembre anticipando la quota di €. 25

Alla celebrazione sono invitate anche le coppie che celebrano

il 5°, 10°, 15°, 20°, 30°, 35° anniversario

dando la propria adesione al Parroco entro il 25 Settembre.

Tutti riceveranno un dono ricordo.





A ESINO LARIO anche quest'estate.



L'esperienza dei "campeggi" è probabilmente la proposta estiva più attesa, non solo da parte dei ragazzi, ma anche dagli educatori. Due settimane vissute in amicizia e compagnia, alimentando tutte le relazioni fondamentali della vita: quella con Dio, con gli altri, con sé stessi e con il mondo. Il luogo di destinazione, come lo scorso anno, è stato Esino Lario, presso la casa del PIME. Ormai ci siamo affezionati e possiamo sfruttare al meglio le potenzialità della struttura. L'ampio salone è il luogo ideale per la Messa e per i giochi più statici, mentre i campi esterni e il bosco dietro la casa

sono il terreno ideale per i giochi di movimento e gli intriganti giochi "al buio".

La prima settimana, da sabato 17 a sabato 23 luglio ha visto la partecipazione dei ragazzi dalla quinta elementare alla seconda media, mentre la seconda, da sabato 23 a sabato 30 luglio, ha coinvolto i ragazzi di terza media con gli adolescenti, sempre dell'UPG Arluno-Casorezzo. Sono stati circa cinquanta i partecipanti in ognuno dei due turni, senza contare gli educatori e lo staff.



Il campeggio è caratterizzato da due giornate-tipo. La giornata "di campo" e quella "di gita". Nella giornata di campo al mattino ci si dedica a un momento formativo che ha avuto come tema il film *Dragon Trainer* (2010) per il primo turno e la figura biblica del profeta Giona per il secondo turno. Il pomeriggio e la sera sono invece dedicati ai giochi più movimentati. La giornata di gita prevede invece, oltre a una sveglia anticipata, una bella camminata. Le mete di quest'anno sono state San Pietro di Ortanella, luogo panoramico e di gioco; il rifugio Bietti-Buzzi, sul versante Ovest della Grigna; il Monte Croce; gli impervi Pizzi di Parlasco e l'immane rifugio Brioschi in cima alla Grigna. Infine, immancabile ogni giorno, sia che fossimo al campo o





in passeggiata, è stata la Celebrazione Eucaristica. Pur essendo in montagna, il caldo ha fatto da padrone in entrambe le settimane, ma fortunatamente siamo stati quasi sempre accompagnati dal bel tempo, che non ci ha mai costretto a modificare i nostri programmi. Ci sarebbero davvero molti episodi e aneddoti interessanti da raccontare, segno della serenità e dello spirito positivo

presenti in queste due settimane, ma le pagine dell'Informatore probabilmente non basterebbero per raccogliere tutte. Dalla serata Hollywood ai "voli" in montagna, dai ragazzi che per la prima volta hanno preso in mano una spugna o una scopa a quelli che metterli a letto era un'impresa, dai gossip alle foto più cringe, davvero non si può dire di essersi annoiati.

Certamente, al di là di quanto è più divertente, la proposta estiva del campeggio ancora una volta si è dimostrata un'occasione preziosa di crescita spirituale e umana sia per i ragazzi che per gli educatori.

Un sentito grazie va agli educatori e allo staff che, ancora una volta, hanno reso possibile questa non scontata esperienza.

Don Paolo





REPOLE: vivere per dono

Mancano poche settimane ormai al Festival della Missione, l'evento che dal 29 settembre al 2 ottobre vedrà convergere a Milano il mondo missionario italiano. "Vivere per dono" è il tema che farà da filo conduttore alle giornate. Una definizione di missione che deve molto a monsignor Roberto Repole, teologo torinese, già presidente dell'Ati (l'associazione dei teologi italiani), che al dono come categoria privilegiata per rileggere la missione ha dedicato negli ultimi anni due libri - "La Chiesa e il suo dono" (Oueriniana 2019) e "Il dono dell'annuncio" (San Paolo 2021) - divenuti in fretta un punto di riferimento per la riflessione sull'evangelizzazione oggi. Nel febbraio scorso, inoltre, a 55 anni Repole è stato scelto da Papa Francesco come nuovo arcivescovo di Torino, la sua città. È dunque in questa duplice veste di teologo e di pastore che gli abbiamo chiesto di parlarci delle sfide che la missione pone oggi alla Chiesa italiana.

«Nella cultura odierna – spiega monsignor Repole - aleggia la paura che la missione sia imparentata con la forza o addirittura con la violenza. Viviamo in un contesto molto sensibile alla libertà di ciascuno e si rischia di pensare che la missione sia ormai qualcosa di improponibile. Al contrario, invece, l'idea del "vivere per dono" penso possa sollecitarci a una nuova riflessione e forse anche a nuove pratiche che rispondono a queste paure. Perché la Chiesa non può fare a meno di trasmettere Cristo. Ma se vuole tenere conto della libertà delle persone ed essere conforme al Vangelo, la missione deve avere il volto di un dono gratuito, libero, offerto con fiducia all'altro».

Nuove pratiche della missione: quali?

«La missione, ormai, non è più solo quella ad gentes, verso i popoli lontani, ma deve svolgersi anche dentro questo nostro ambiente che formalmente ha ricevuto il Vangelo, ma ormai è in via di scristianizzazione. Ripartire dalla logica del dono ci aiuta in tutti i contesti, perché la gratuità è la quintessenza del Vangelo. Stando attenti a non tradirla».

In che senso?

«Guardiamoci dalla tentazione di legare a noi le persone. Anche l'offerta del Vangelo è gratuita, aperta alla libertà dell'altro. Che comprende la possibilità del rifiuto o dell'indifferenza».

Lei indica l'ospitalità come una parola chiave della missione.

«Quando offre il Vangelo la Chiesa non fa altro che dire: c'è un posto per te in Dio. Ma l'ospitalità è un movimento in due direzioni: si apre uno spazio in chi fa il dono, ma anche in chi lo riceve.

Da questo punto di vista l'esperienza della missione ad gentes ci dice che - laddove si è realizzata davvero - la Chiesa ha offerto il Vangelo, ma insieme si è scoperta nuova. Grazie al fatto di essere accolta si è ritrovata più ricca, sviluppando aspetti che prima non c'erano».

Vale anche per l'incontro con le altre religioni?

«Sì, quando la Chiesa dialoga senza mettere tra parentesi il Vangelo. Partendo dalla propria identità riceve dalle altre religioni la possibilità di cogliere nuove profondità della propria fede».

Da qualche mese il Papa l'ha chiamata a guidare una grande arcidiocesi italiana: che cos'è la missione oggi per Torino?

«La vedo come la possibilità di prendere atto - lucidamente, ma anche in maniera serena - che la cristianità è finita: non possiamo più dare per scontato che essere torinesi voglia dire essere cristiani.

Non è più così, eppure le nostre chiese sono ancora strutturate come se lo fosse. Dobbiamo ripensarci accettando questa realtà. Ma, insieme, dobbiamo tornare ad annunciare il Vangelo agli adulti e ai giovani in particolare. E lo stile del dono mi sembra l'unica via che abbiamo».

Nella prima lettera che ha inviato all'arcidiocesi lei ha parlato della necessità di una verifica sulle strutture che appesantiscono la vita delle nostre comunità.

«È un aspetto concreto di questo discorso: chiediamoci se queste strutture oggi ci aiutano a vivere il Vangelo e a trasmetterlo ad altri, o non diventano invece un ostacolo. Per curarle finiamo per essere travolti da problemi che ci distolgono dalla relazione con le persone che cristiane non sono. Proprio l'esperienza di chi viene dai Paesi di missione ci mostra che se ci alleggeriamo non è finita la Chiesa. Anzi in molti casi è più giovane e vitale della nostra».

Dove, al contrario, dovremmo esserci e invece non ci siamo?

«Penso all'ambito culturale: mi colpisce che quando risuonano parole che vengono dal Vangelo si avverte subito intorno una grande sete. La cultura dominante segnata dal relativi-

smo, dal nichilismo, dalla mancanza di prospettive di alto respiro, genera solitudini e povertà di senso. Ma noi corriamo il rischio di non esserci. Non servono cose straordinarie: semplicemente renderci conto della forza delle parole del Vangelo. A patto che per noi siano autentiche, non annegate in una retorica che non dice più nulla».

Ma in un contesto come questo che valore ha il fatto che dall'Italia ci siano ancora persone che partono per andare ad annunciare il Vangelo agli estremi confini della Terra?

«In passato era il segno di Chiese solide, forti, che mandavano propri figli là dove il Vangelo non c'era. Oggi viviamo noi stessi in un contesto che chiede una nuova evangelizzazione. Ma chi parte ha un grande valore simbolico per tutti. Ci dice che se vogliamo tornare a offrire il Vangelo anche qui dobbiamo attrezzarci con la stessa radicalità di chi lascia tutto, partendo per un'avventura che per molti versi rimane un'incognita.



E lo fa mettendo in conto anche il martirio, come abbiamo visto recentemente con la vita donata da suor Luisa Dell'Orto ad Haiti. Come cristiani non abbiamo più confidenza con l'idea che annunciare il Vangelo possa incontrare anche un rifiuto tale da portare alla morte. È un richiamo alla radicalità che ci fa annunciare il Vangelo anche in mezzo all'indifferenza di oggi».

Che cosa le piacerebbe che si portasse a casa da Milano chi parteciperà al Festival della Missione?

«L'idea che senza la missione e l'urgenza di trasmettere Gesù Cristo agli altri non può esserci la Chiesa. Ma anche la consapevolezza della necessità di ripensare che cosa significa annunciare il Vangelo qui e oggi. Facendo i conti fino in fondo con la cultura che viviamo e con il mondo in cui siamo immersi».

Giorgio Bernardelli (da "Mondo e Missione").

TUTTI I VOLTI DEL FESTIVAL

L'INIZIATIVA ANIMERÀ PER **QUATTRO GIORNI** LA CITTÀ DI MILANO, CON TANTI EVENTI, MA SOPRATTUTTO CON TESTIMONI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO

"Vivere per-dono"

Per-dono": è il tema e il filo conduttore del secondo Festival della Missione che si terrà a Milano dal 29 settembre al 2 ottobre, su iniziativa di Fondazione Missio, Cimi e dell'arcidiocesi ambrosiana. Dono innanzitutto dell'incontro con tanti testimoni della missione e non solo: volontari, attivisti, giornalisti ed esperti italiani e stranieri. È tutto il mondo con le sue periferie che confluirà nel capoluogo milanese, come verrà messo a fuoco anche nel convegno organizzato da Mondo e Missione, in occasione dei suoi 150 anni, in collaborazione con la Federazione della stampa missionaria italiana (Fesmi) e l'Unione cattolica della stampa italiana (Ucsi) Lombardia. Appuntamento venerdì 30 settembre alle ore 15.30 in piazza San Lorenzo per un confronto a più voci sul tema: "Oltre la notizia, il mondo" con direttori, giornalisti e reporter di varie testate italiane. Ma saranno moltissimi altri gli eventi che vedranno protagonisti personaggi di spicco come la ministra della Giustizia Marta Cartabia - a conclusione di un progetto sulle carceri - e testimoni come Patrick Zaki, Zakia Seddi, moglie dell'ambasciatore Attanasio ucciso in Congo, il vescovo di Rumbek (Sud Sudan) Christian Carlassare e il presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi; figure storiche del mondo missionario come Alex Zanotelli e Sebastiano d'Ambra del Pime, impegnato nel dialogo nelle Filippine, padre Gigi Maccalli e suor Gloria Narvèz, rapiti entrambi nel Sahel. Ma anche economisti come Mario Monti e scrittori come Daniele

Mencarelli.

Il tema del "per-dono" verrà dunque declinato in molti modi, attraverso testimonianze, convegni, spettacoli, momenti di preghiera e dialogo interreligioso, rassegne stampa, mostre, documentari, aperitivi missionari e molto altro. Il Pime di Milano accoglierà cento volontari e una ventina di ospiti e relatori; la mostra su Charles de Foucauld a cura della redazione verrà esposta dal 29 settembre al 2 ottobre nella Basilica di San Lorenzo, mentre quella sui fumetti missionari dal 27 settembre al 23 ottobre al WOW-Museo del Fumetto, dove verranno realizzati anche laboratori per ragazzi dall'Ufficio educazione alla mondialità.

Stand-gazebo saranno in piazza San Lorenzo alle Colonne mentre il musical "Primo Piano" della Mangrovia andrà in scena il 1° ottobre a Palazzo Lombardia. Missionari del Pime saranno in presenza agli aperitivi e, indirettamente, alla mostra sui missionari ambrosiani nella chiesa di Santo Stefano. E, insieme a molti giovani, il Pime parteciperà al lancio della Gmg 2023, il 1° ottobre alle 21.30 in piazza Vetra.

Anna Pozzi

MAPPA VERSO LA GMG DI LISBONA

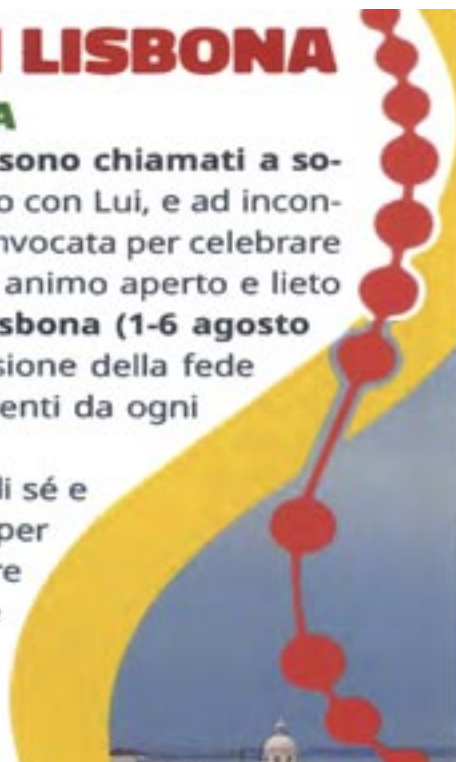
GMG DI LISBONA: META E PUNTO DI PARTENZA

Nell'anno pastorale 2022-2023 i giovani ambrosiani sono chiamati a **so-stare con Gesù nella preghiera**, cioè nel dialogo intimo con Lui, e ad incontrare il Signore vivo nella liturgia, cioè nell'assemblea convocata per celebrare l'amore di Dio. Così facendo, potranno partecipare con animo aperto e lieto alla **XXXVIII Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona (1-6 agosto 2023)**: qui vivranno un'esperienza ecclesiale di condivisione della fede insieme a centinaia di migliaia di loro coetanei provenienti da ogni parte del mondo ed incontreranno **Papa Francesco**.

Sostando con Gesù, assumono uno sguardo nuovo su di sé e su tutta la realtà; si accende in loro una passione inedita per la vita; si aprono all'incontro con l'altro/a per condividere



e raccontare il dono della fede, così come fece Maria, che "si alzò e andò in fretta" (Lc 1,39): questo il tema della Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona.



Largo A. Degasperi, snc

Tel. 333 4492584

E-mail: ccp.casorezzo@gmail.com (nuova)



Centro Coordinamento Pensionati

INFORMAZIONE AI CITTADINI DI CASOREZZO

Con la presente intendiamo informare i cittadini di Casorezzo sulla situazione venutasi a creare negli ultimi mesi riguardante il Centro Coordinamento Pensionati.

Al fine di dare notizie corrette, che non diano adito a dicerie inutili e non veritiere il consiglio del CCP unanime comunica quanto segue. L'Amministrazione Comunale di Casorezzo ha comunicato al CCP di non voler rinnovare il contratto di locazione gratuita dello stabile sito in Largo A. De Gasperi, per i prossimi anni. La motivazione principale adottata è, che questa struttura comunale debba essere maggiormente utilizzata e quindi fruibile a più associazioni di Casorezzo.

A tal proposito l'Amministrazione Comunale intende emanare prossimamente un bando (ci auguriamo che sia già stato emanato quando leggerete queste righe) tra tutte le Associazioni di Casorezzo per la gestione futura della struttura sopra citata.

In un prossimo futuro, quando sarà definita e chiarita la nuova gestione della struttura con l'Amministrazione Comunale, il

Centro Coordinamento Pensionati

intende continuare con la programmazione degli eventi, dei corsi e delle serate apprezzate dai nostri soci, i quali con la loro partecipazione hanno contribuito in questi ultimi sette

anni a mantenere in vita anche economicamente questa struttura, che riteniamo vitale per la comunità di Casorezzo. Ringraziando tutti i soci che ci hanno sostenuto anche durante questi difficili anni di pandemia, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti; informando che non appena sapremo come operare in futuro, sarà nostra cura comunicarlo prontamente.

Il Consiglio di Gestione Centro Coordinamento Pensionati

NOTIZIE UTILI

Don **EUGENIO BAIÒ** – Parroco
Piazza San Giorgio, 21 - Tel./Fax 02.90296952
Cell. 338.4748503 - Email: doneugeniobaio@gmail.com
SONIA PALLARO – Scuola Materna
via Roma, 22 - Tel. 02.901.00.78 - info@scuolainfanziaighisolfi.it

S.S. MESSE Giorno feriale ore 8,30
Vigilia giorno festivo ore 18,00
Giorno festivo ore 8,30 – 10,30 – 18,00

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Sabato e vigilia giorni festivi ore 14,30 – 16,00

CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Via Madonna, 67 RHO (MI) - Tel. 02.93.06.523 con seg. telefonica

ORARI UFFICI:

Lunedì – Martedì ore 14,00 – 18,00
Mercoledì – Giovedì ore 09,30 – 13,00 14,00 – 18,00
Venerdì ore 09,30 – 13,00

PRESTAZIONI: Il Centro offre consulenza in area socio-psico-pedagogica, in area sanitaria, in area legale e in area etica.

www.centroconsulenzafamigliarho.it

IL PATRONATO ACLI E' CHIUSO

I servizi sono garantiti dalle sedi zonali attraverso:
CUP telefonico 02.25544777 codice 3
Email: servizionline.milano@patronato.acli.it
Legnano@patronato.acli.it - NB: NON SARANNO ELABORATI I MODELLI DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

MUNICIPIO DI CASOREZZO L.go Alcide De Gasperi 1

Tel. 02.901.00.12 (centralino) Fax. 02.902.96.960

www.comune.casorezzo.mi.it

UFFICIO SEGRETERIA, UFFICIO FINANZIARIO, UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA, UFFICIO DEMOGRAFICI

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30
Martedì ore 10,00 – 13,30

SERVIZI SANITARI

FARMACIA via Europa, 8

ORARIO: Ore 8,30 – 12,30 / 15,30 – 19,30

Chiusura Sabato pomeriggio

PARAFARMACIA via Roma, 18

ORARIO: Lunedì a Sabato Ore 8,00 – 12,30 / 15,30 – 19,30

Domenica ore 9,00 – 12,00

CONSULTORIO GINECOLOGICO:

SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60.

Tel. 02.97963081. Servizio solo su appuntamento

Lunedì ore 14,00 – 16,00 Venerdì ore 09,30 – 12,30

MEDICINA SPECIALISTICA – CENTRO PRELIEVI – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE

Centro Socio-Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio
Tel. 0331.56.61.62

PRENOTAZIONE ANALISI ED ESAMI

Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio (rilevamento PA, HGT, medicazioni, IM ecc.) ore 8,30 – 9,30

AMBULATORIO COMUNALE

Piazza XXV Aprile, Casorezzo

PUNTO PRELIEVI (sangue, urine, ecc...)

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 7,30 – 9,00

RITIRO ESITI

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 9,00 – 9,30

Mercoledì ore 9,00 – 12,30

Giovedì ore 10,00 – 12,30 16,30 – 17,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

Sabato (solo Ufficio Servizi Demografici) ore 10,00 – 12,00

ORARI DI RICEVIMENTO DELL'ASSISTENTE SOCIALE

Lunedì ore 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

UFFICIO TECNICO

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

Mercoledì e Giovedì CHIUSO

POLIZIA LOCALE e UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

(presso il Municipio) - Tel. 02.901.00.37

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Mercoledì ore 9,00 – 12,30

Giovedì ore 10,00 – 12,30 16,30 – 17,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

ORARIO DISCARICA COMUNALE via Fiume

Lunedì ore 10,00 – 12,00/16,00 – 18,00

Martedì – Venerdì ore 16,00 – 18,00

MERCOLEDÌ CHIUSA

Giovedì ore 10,00 – 12,00 (solo attività produttive commerciali)
ore 16,00 – 18,00

Sabato ore 10,00 – 13,00/14,00 – 18,00

Ingresso residenti con Tessera Sanitaria - CNS

Ingresso attività produttive e commerciali con autorizzazione comunale

BIBLIOTECA COMUNALE Piazza Griga, Tel. 02.40043736

Lunedì CHIUSA

Dal Martedì al Sabato ore 14,30 – 18,30

La Biblioteca rimarrà aperta il Lunedì dell'ultima settimana intera del mese, dalle ore 14,30 alle ore 18,30 e chiusa il sabato della stessa settimana

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

(PRESTAZIONI GRATUITE: medicazioni semplici, iniezioni, misurazione pressione, glicemia, registrazione elettrocardiogramma, ecc.)

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 9,30 – 10,30

Altre prestazioni sono disponibili a pagamento.

Tutte le prestazioni sono erogate anche a domicilio, a pagamento.

Per prenotazioni ed informazioni: VITA SERENA srl - call center 848.800.994 oppure 0331.482255

Numero Verde A.S.L. Provincia di Milano n° 1 (per informazioni, indirizzi, recapiti telefonici, ecc...): 800.671.671

SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

(già Guardia Medica) n° verde Tel. 800.103.103

CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI

Notte ore 20,00 – 8,00

Domenica e festivi ore 8,00 – 20,00

Sabato ore 10,00 – 20,00

Prefestivi ore 14,00 – 20,00

SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA

Telefono unico per tutti i pronto soccorso: **118**

PRONTO INTERVENTO CON AMBULANZA

ARLUNO Tel. 02.901.57.57

VIGILI DEL FUOCO 115 - INVERUNO Tel. 02.97.87.022

CARABINIERI BUSTO G. Tel. 0331.56.94.76

CARABINIERI CUGGIONO Tel. 02.972.41.484

CARABINIERI LEGNANO Tel. 0331. 54.44.44/245